



Banca Popolare di Sondrio

Società cooperativa per azioni - Fondata nel 1871
Sede sociale e direzione generale: I - 23100 SONDRIO SO - piazza Garibaldi, 16
Tel. 0342 528 111 - Fax 0342 528 204 - Indirizzo Internet: <http://www.popso.it>

145^o ESERCIZIO

Sondrio, 1^o gennaio 2015

Agli oltre 185.000 nostri Soci

Egregio Socio, caro Amico,

a ogni capodanno il rito degli auguri costituisce un momento di letizia. Mi associo volentieri a questa tradizione: buon anno, dunque! Che il nuovo anno porti a Voi e alle Vostre Famiglie salute e serenità.

Ci lasciamo alle spalle un 2014 che sarà ricordato come un anno difficile, di incertezza, di recessione. Speriamo in un futuro migliore.

La sfavorevole congiuntura generale ha pesato anche sul sistema creditizio nazionale, alle prese, fra l'altro, con i problemi legati alla qualità del credito, che si sono riflessi sulla redditività.

Veniamo ora specificamente alla nostra banca con qualche considerazione relativa all'anno appena terminato.

Positivo l'esito conseguito dalla Popolare di Sondrio al termine dell'esercizio di Comprehensive Assessment, posto in essere dalla Banca Centrale Europea e dall'Autorità Bancaria Europea. Dopo una vera e propria "maratona", che ha impegnato in uno sforzo corale diverse strutture centrali e periferiche della banca, i dati pubblicati il 26 ottobre dalle Autorità di vigilanza hanno attestato l'adeguatezza del livello di patrimonializzazione del nostro Gruppo, grazie pure all'operazione di aumento del capitale, attuata nel corso dell'esercizio.

Il 4 novembre - con altre 13 istituzioni creditizie nazionali - siamo così passati sotto la Vigilanza Unica della Banca Centrale Europea, chiamata a svolgere la propria attività diretta di controllo sui 120 Gruppi bancari europei significativi, che rappresentano, in termini di attivi, oltre l'80% del settore bancario dell'area euro.

Quantunque, a causa della famigerata crisi, si sia operato in un contesto di grave difficoltà, siamo rimasti la banca dinamica e snella di sempre, all'altezza dei tempi e al passo con i mutamenti in atto. Grazie alle scelte oculate, unite a volontà, prudenza e professionalità, i positivi risultati conseguiti confermano il giudizio europeo, di cui si è fatto cenno.

La nostra è un'istituzione severa con se stessa, e lo è stata pure nel 2014 con l'effettuazione di elevati accantonamenti e consistenti rettifiche in ottica prudenziale, voci che hanno pesato sulle risultanze economiche, ma che hanno reso l'azienda ancora più solida. In ogni modo, l'esercizio si è chiuso positivamente, registrando un aumento delle masse intermedie. Si è purtroppo incrementato anche l'importo delle sofferenze, voce che ha risentito delle negative dinamiche congiunturali, anche se con una percentuale di incidenza sui crediti inferiore a quella del sistema. Rimane comunque una negatività da monitorare. L'optimum sarebbe riuscire ad annullarla, ma ci rendiamo conto che non è cosa fattibile.

La fiducia nella "Sondrio" non è venuta meno e si è fortificata pure con l'ingresso di circa 4.000 nuovi soci, portando la compagine, al 31 dicembre scorso, a oltre 185.000 unità.

Le filiali definiscono l'ambito territoriale della banca, che è ancora in ampliamento. Le nuove aperture dell'anno sono state 9, per un totale di 327 dipendenze. A Milano è stata la volta delle agenzie di città n. 35 e n. 36, ubicate rispettivamente in piazzale Loreto e in via Vincenzo Monti. Nella provincia ambrosiana abbiamo aperto a Trezzo sull'Adda e, con l'avvio della filiale di Chiari, è stata rafforzata la nostra presenza nel bresciano. Due le nuove unità a Roma: l'agenzia n. 36 presso la sede della Consob e la n. 37 in via Tagliamento. Domodossola (Vb), Santa Margherita Ligure (Ge) e Bologna sono le altre filiali avviate.

La controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA di Lugano ha operato con impegno e avvedutezza, incrementando i risultati rispetto all'anno prima. Ha aperto una filiale a Neuchâtel, nell'omonimo Cantone, portando a 20 il numero delle dipendenze in Svizzera, cui vanno aggiunti uno sportello virtuale e la succursale di Monaco, nell'omonimo Principato.

Factorit, altra nostra controllata, ha lavorato tanto e proficuamente, con soddisfacenti risultati in termini di redditività, quantità e qualità di operazioni trattate.

Il servizio internazionale ha tra l'altro fatto da tramite per l'organizzazione di incontri con controparti straniere, a favore dell'intensificazione degli interscambi e della ricerca di nuove opportunità di lavoro. L'area commerciale ha lanciato nuovi prodotti di Arca SGR, di Arca Vita e di Arca Assicurazioni per soddisfare gli interessi dei clienti. Analogamente, tutti gli altri uffici, ciascuno per quanto di competenza, hanno dato il loro valido e apprezzato apporto, contemperando le esigenze della clientela con quelle aziendali.

Veniamo alla nostra attività culturale, alla quale, come sempre, sono state dedicate diligenza e buona volontà.

Nella comunicazione del 1° luglio 2014 si sono rammentati il Notiziario aziendale, elegante rivista quadrimestrale letta da circa centomila persone, e il libro "101 Laghi di Valtellina e Valchiavenna", avvincente pubblicazione distribuita in occasione dell'assemblea annuale dei soci.

Nella mia missiva di metà anno si è altresì riferito circa le conferenze tenute nella sala Fabio Besta a Sondrio nel primo scorcio d'anno, e cioè quelle dell'ingegner John Elkann, presidente di FCA e vicepresidente della Fondazione Giovanni Agnelli; dell'ingegner Mauro Melis, amministratore delegato dello IEO - Istituto Europeo di Oncologia; e del dottor Giuseppe Tarantola, presidente onorario di sezione della Corte di Cassazione. Nel secondo semestre, a queste pubbliche conversazioni se ne sono aggiunte alcune altre di prestigio. Il dottor Salvatore Rossi, direttore generale della Banca d'Italia e presidente dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, ha parlato sul tema "Una finanza per lo sviluppo". Il senatore professor Giulio Tremonti ha intrattenuto il pubblico su "Bugie e verità - La ragione dei popoli". Il dottor Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia, ha trattato l'argomento "Imprese che non «si risparmiano»: come commercio e servizi contribuiscono al futuro del Paese". Con la sua venuta si è celebrata nel migliore dei modi la 90ª Giornata Mondiale del Risparmio, alla presenza pure di studenti e di numerosi commercianti. Il professor Paolo Biglioli, cardiocirurgo di fama internazionale, ha dialogato con la dottoressa Paola Salvadori sul tema "Ho visto cose che noi umani - Buona e mala sanità, buona e mala umanità". Il cardinal Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura, in preparazione al Santo Natale, ha chiuso il ciclo delle conferenze dell'anno, parlando su "Comunicare la Fede nell'era di Internet".

Per "Invito a palazzo", XIII edizione, sabato 4 ottobre scorso la banca ha aperto al pubblico, promuovendo visite guidate, tre stabili: quello che ospita la sede centrale, dove sono tra l'altro presenti quadri di valore di proprietà; l'antico palazzo dov'è alloggiata la nostra biblioteca, intitolata a Luigi Credaro, presso cui recentemente è confluito il Fondo Salvatore Bonomo, composto di circa 500 volumi; e il museo Carlo Donegani, ubicato presso il nostro sportello del Passo Stelvio. In esso sono custoditi reperti risalenti al Primo Conflitto Mondiale, appartenuti agli alpini italiani e agli omologhi soldati austriaci, morti sulle montagne dello Stelvio, combattendo gli uni contro gli altri, in obbedienza alle illogiche logiche di conquista delle rispettive nazioni. I reperti sono lì, adagiati uno a fianco all'altro, a testimoniare l'inutilità delle guerre e a richiamare la bellezza della pace.

Da ultimo, il pensiero torna ai Dipendenti della banca, ai quali va un doveroso ringraziamento, avendo essi lavorato, come sempre, con intensità, diligenza e professionalità.

Egregio Socio, caro Amico,

grazie per l'attenzione riservata a questo scritto e grazie per la vicinanza alla Banca Popolare di Sondrio.

In primavera si terrà a Bormio l'Assemblea dei soci, alla quale confido possiate presenziare numerosi. Arrivederci, dunque, prossimamente.

Cordiali saluti e rinnovati fervidi auguri di buon anno.

*Il Presidente Onorario
(Piero Melazzini)
Piero Melazzini*